

GIORNALE D'ACCORDO ???

Giornale Umoristico-Studentesco

Milano
Piazza V.
Demarelli
No. 11

Giornale d'accordo? ...
 questi giorni, qualor
 al pallido che corre alla
 alle mani e alle braccia di
 tutti gli studenti di un verde
 e sperante e ricco di spera
 La sua faccenda era alla
 ed era indovine ardite in
 tutto agli studenti sperando
 e non senza qualche scapell
 di esso molti con qualche
 ma non ne le interminabile
 ore che passavano uno sbadi
 gli e falliti, un duro cicale
 chi, esso apre le sue candid
 braccia (poveri, le sue coloss
 a tutti gli studenti più o meno
 studenti di seguitori, si v
 ancora nostalgici alle sign
 più entusiasti, e tutti que
 di che vogliono portare in tutto
 a voi il loro vino e schietto
 morizius, al giornale usc
 in quanto ricco, certamente
 al loro lavoro, e spera di
 come favorevolmente accolto

fra gli studenti in mezzo al que
 li curato e di cui indagine lami
 co e di disperato.
 Ma che... allora capita uscir
 dalle laboriose e sudicie mani
 del tipografo, Loris dall'alto del
 l. Rumor, rumorosamente tuo
 nave a brucita.
 LA RECAPITOLAZIONE
 A tutti gli studenti che com
 proccano il giornale e all
 in quelle talche, accapria
 ma per le loro pasquati
 in quella rivista e Kolossal
 accenti di volenti.
 = 20 =
UNA FAVOLA CHE POTREBBE ANCHE
ESSERE UNA STORIA VERA
 Vera una volta una donna
 una molto romantica e molto
 intelligente. Nella bella obli
 ne della campagna in un
 di primavera era seduta in
 un prato tutto verde, con l'ar
 ta e fresca che moriva leggiam
 e dalla vetta scendeva la sua
 bella persona: tutt'attorno una
 vasta fiorita di margherite che

condavano abito fine e
 lido di un color indefinibile
 forse del color delle st. degli an
 gli, e gli ultimi raggi del sole
 le battevano sul bel viso, le al
 lavano la sua pelle scialla
 l'aria faceva moltissimi on
 deggiare. Ed essa, con la sua
 no bianca e gentile color rosa
 margherita, e toccandosi e
 so ad uno ad uno i petali che
 leggeri le cadevano sul grembo.
 Si sentì stornire e dolcemente
 a parlar degli altri, ed ella
 raccolse un'altra, poi una terza
 ed altri petali freschi e bianchi
 caddero ad uno ad uno.
 La sua voce armoniosa ruppe
 a un tratto quel silenzio dove
 tutti gli usquidi lavorano
 ammirati: «Oh, bella! tutti
 che mi dicono di sì» e una
 usata cattiva corsa per quel
 vera: tutt'attorno le marghe
 rite si chinavano.

Guariga

$x + y = 5$	SM
$xy = 7$	MP
	SP



LOZZETTO

Della mattina d'inverno si meglio con mi idea nuova; ries-
ta in fretta non si gratta la testa,
ed si lascia il pizzo; ed grandi cap-
pelli dalla testa ultra-larga si copri la
piccola testa dal cervello ultra-me-
schino; e cosa risoluta, uferi scetta
il mantello dalla fodera rossa che me-
lamente avrebbe ricoperto i magrari
per i lombi. Aperta la porta di un in-
ferno holotto, Apelle sali i gradini
quattro a quattro, e accanti si preci-
tato in una vasta sala. La vista delle
pareti tappezzate di quadri e di cara-
telle di stoffe di stoffe, delle statue
addossate a una alle altre, fortissimo
dea di Apelle e infiammato d'ira il me-
granino pito, e merita nelle altre
citta si studiano



di collocare gli studianti in ambienti
belli ed aereati, Apelle uso di sempli-
ce il campo dell'arte e scapato di quello
della sanicista, e di relegare gli

studianti liceali della loro citta nelle
aule opure e malfare di una soffitta.
Tronfoso il grande nipote di un nonno
pur grande, dal capo ad ancor più
giungo; una dalla testa piccola e
dal cervello ancor più piccolo?
= Terzina =

LA CANZONE DEL 6

Tutti l'invocano
caro, diletto;
tutti ti chiamano
da l'imo pizzo.
Tu sei l'amore
della studente
che dall' esame
lo tiene esente.
Tu gli sermone
di dovere
studare
di aver l'amore
con a sartini,
di corteggiare
i signorini.
A ti equi s'usa,
ti si scongiura
se si richiama
non ha paura,
e se potesse
partire un'altare
fatti vorria
spesso a pregare.

Tu sei simpatico
tonno, holotto
hai un uccellino
di ben saucido,
e sul regisno
il processo
ti scrive l'otto,
di non umore,
dei nostri cuori
mi che tu rega
diletto, sto
parche a questo
d'ora e mi dice
loro no fieri
mi i forrigo.
D'ora ne muore,
noi ti mi mano
anche tu rega
ti scongiurano
tu che il più amabile
amico sei
caro, simpatico,
diletto 6

Finestra

Il colmo per uno studente
non avere lo venturini per
comprare il matita giornale

Piccola Pubblicità

Signorina motociclista cerca nel
giorno, bene intenzionato, disposto
a spingerla nelle salite.
Cedo Astina (ancora inno stato
pericaino per avvelenata, l'era occaffino
Cerasi cane da guardia, marcia
...intende) per accompagnare giorno
normalista nei suoi tragitti giorno
liri C. Arbogues, fovera e nel te-
Distinta signorina colere lettero
(13 parole al secondo) occupabile
nesso signora Sorome, possibilmante
sorda.
Giornale alto, bello, nescuta, nei
denti meno, discorsato circa signo
una combimene l'ata scome conve-
sazione e protempo.
La signorina Diana... temperato
avvicabile giorno in converfation
davant l'at scolastiche, appando quo-
ti el suo servizio molto scadenti.
Colligino giorno alla aristocrazia
circa carite in qualsiasi associazione
Giornale naturalista al acuti po-
vino il tempo suo, circa bellare e o-
l'ista contadina, scopo scientifico
e matimusialz.
Signore colto, bello, nescuta
ingault, peso netto kg. 33 circa bello
monaca, scopo matimusialz.